

Codice A1816A

D.D. 6 aprile 2016, n. 784

Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 - Comune di NOVELLO (provincia di CUNEO) - Localita' Chiarene - Richiesta di autorizzazione in sanatoria per lavori preparatori di impianto di nuovi vigneti. Richiedente: Societa' Agricola semplice Antichi Poderi dei Marchesi di Barolo - con sede in Barolo (Cuneo) - Via Alba n. 12 -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 17/02/2016 (Prot. n. 7255) dalla Società Agricola semplice Antichi Poderi dei Marchesi di Barolo, via Alba, 12 – Barolo (prov. di Cuneo), rivolta ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria ai sensi della LR 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della LR 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni, in data 01/4/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare in sanatoria, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Società Agricola semplice Antichi Poderi dei Marchesi di Barolo, in relazione alle modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo per lavori di movimento terra in loc. Chiarene nel comune di Novello per una superficie totale stimata in 8550 m² circa ed una volumetria risultante di circa 5425,54 m³ circa (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (NCT Comune di Novello Foglio 10 particelle 233, 444, 241, 234, 445, 540, 240, 542, 263, 264, 262, 265, 502, 541, 236, 498, 469, 468, 239, 268), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti. In sintesi è stato attuato quanto segue.

In località Chiarene sono stati effettuati lavori di movimento terra per il reimpianto di un vigneto al fine di agevolare la conduzione delle attività agricole. I lavori sono stati effettuati in assenza di autorizzazione. Il pendio collinare interessato presenta debole inclinazione verso ovest. Il sottosuolo risulta localmente costituito da rocce sedimentarie tenere di tipo marne stratificate. L'area è

parzialmente interessata da una frana con movimento quiescente ed è limitata a nord e sud da corsi d'acqua. Il bosco è assente.

Si ritiene in ogni caso necessario il rispetto gli accorgimenti tecnici indicati nella Relazione Geologica con particolare attenzione alla stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008. Si raccomanda in particolare l'esecuzione di quanto segue:

- rimodellamento della parte mediana del pendio
- realizzazione di nuovi drenaggi profondi (trincee)
- regimazione idraulica di superficie mediante fossi inerbiti.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi miglioramento agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della LR 45/89, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo DLgs 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del DLgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Gianpiero CERUTTI